

Abruzzo. NUOVA STANGATA PER IL TURISMO INVERNALE ABRUZZESE: CHIUDONO TUTTI I TAPIS ROULANT DEI CAMPI SCUOLA DELLA REGIONE



NUOVA STANGATA PER IL TURISMO INVERNALE ABRUZZESE: CHIUDONO TUTTI I TAPIS ROULANT DEI CAMPI SCUOLA DELLA REGIONE

Il turismo invernale, uno dei settori più importanti dell'economia regionale, rischia di essere definitivamente paralizzato dall'imminente chiusura di tutti i tapis roulant presenti nelle principali stazioni sciistiche regionali.

Il nuovo provvedimento, che va ad aggiungersi a quella che è stata una vera e propria escalation di notizie negative per il settore, arriva nel cuore di una stagione che si può definire, tanto per usare un eufemismo, solo sfortunata.

Dopo il sisma del 6 aprile, avvenuto in concomitanza di una crisi economica senza precedenti, che ancora non è stata superata, a fronte della bocciatura dei progetti per l' innevamento programmato, dell' assenza dei tanto invocati piani per i bacini sciistici e di una legge specifica sulla sicurezza, gli operatori turistici dovranno ora far fronte ad una nuova emergenza e tutto questo negli ultimi colpi di una stagione alquanto bizzarra durante la quale le cattive condizioni meteorologiche, alternate alla mancanza di neve, hanno fatto registrare un notevole calo di presenze rispetto agli anni passati.

Le carenze, le lacune diventate vere e proprie voragini, che il settore lamenta da tempo necessitano di soluzioni che non sono più rinviabili a data da destinarsi, infatti è dal 2003 che si pone il problema della regolamentazione dei tapis roulant, utilizzati in prevalenza nei campi scuola, e purtroppo, dobbiamo ancora una volta rilevare - afferma il Presidente di Federturismo Abruzzo Dario Colecchi - come la politica non riesca a dare le risposte richieste nei tempi richiesti, per sostenere un settore cruciale nella nostra economia, nel quadro di un contesto generale che necessita di soluzioni ed interventi urgenti. Tra le priorità, si ribadisce altresì la necessità di provvedere tempestivamente all' approvazione di un regolamento che disciplini l' attività dei liberi professionisti che operano nel settore "neve", non in maniera individualista e anacronistica ma in un' ottica sistemica.

"Non è più possibile vivere nell'emergenza, ha affermato Dario Colecchi, né andare avanti senza certezze: ribadiamo pertanto la necessità e l' urgenza di pianificare strategie di intervento, mettendo in campo intesa e sinergia tra politica ed Associazioni imprenditoriali per l' attuazione di programmi e azioni che abbiano come focus unico il rilancio del nostro turismo e lo stretto connubio di regole - infrastrutture - risorse naturali come fattori cruciali per lo sviluppo dell' intero settore".

Il Presidente inoltre, invita a riflettere sull' importante iniziativa lanciata dal capo della Protezione Civile Guido Bertolaso che ha proposto L' Aquila e provincia come sede per ospitare le Olimpiadi del 2018. "Ci fa piacere - ha aggiunto Colecchi - che qualcuno si sia accorto dell' importanza strategica del turismo bianco per questa regione, ma non vorremmo fosse troppo tardi. Abbiamo nell' immediato un altro importante appuntamento, i campionati juniores di sci alpino del 2012, sicuramente

un evento unico nel suo genere, ma dobbiamo purtroppo constatare che in pochi hanno segnato nella propria agenda questo imminente evento.”

Permane, quindi, una situazione di crisi generale alimentata ora da una nuova luce negativa di cui certamente il settore non aveva bisogno per poter ricominciare concretamente a guardare al futuro.